

SEZIONE DI BERGAMO: LA NOSTRA STORIA

LA FONDAZIONE

Nel 1914 Bergamo è una città di provincia che conta 50.000 abitanti; la città non si estende oltre la cerchia delle Muraine da poco abbattute. Le uniche associazioni giovanili esistenti fanno capo ad oratori o gruppi sportivi. A Bergamo il promotore del movimento scout è Osiris Bizioli, una figura di spicco nell'ambiente cittadino. Interessato ai problemi educativi dei ragazzi, trova in questa nuova esperienza l'applicazione pratica dei propri ideali. Dalle testimonianze raccolte risultano le sue idee liberali-risorgimentali; è affiliato alla massoneria, che all'epoca era particolarmente interessata a "formare gli italiani" secondo uno spirito liberale che confluirà nella Costituzione Italiana.

Il gruppo iniziale è costituito da una settantina di studenti provenienti dai ceti borghesi medio-alti. Figurano nomi quali: Finardi, Montecamozzo, Premoli, Giunipolo di Cortelazzo. La cerimonia di costituzione ufficiale della Sezione CNGEI avviene il 28 febbraio 1915, presso la scuola elementare "Tre passi" in via Tasso (ora Scuola Media Donadoni), dove si trova la prima sede. Il 30 maggio 1915 si svolge la solenne cerimonia del giuramento, con la consegna della bandiera italiana e di quella dell'associazione, alla presenza delle massime autorità cittadine. Dal numero di giugno della rivista del CNGEI "Sii preparato", nel 1915 risultano costituite in Italia 72 sezioni, tra cui quelle in formazione ad Albino, Romano di Lombardia e Treviglio.

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Con l'entrata in guerra dell'Italia il CNGEI coinvolge i propri esploratori in servizi utili al paese in zone non interessate da operazioni di guerra. A Bergamo il CNGEI offre la sua collaborazione nei seguenti servizi: requisizione calzature, segnalazione di aerei dalla cima del Campanone e dal campanile di Osio, servizio negli ospedali per l'accoglienza dei feriti e scrittura delle lettere alle famiglie e portaordini. A livello nazionale il CNGEI si rende disponibile alle richieste del Ministero della Guerra per un piano di mobilitazione da effettuare nel periodo estivo: la prima mobilitazione si svolge dal 16 agosto al 21 settembre 1916 a Grottaglie (TA) ed ha il compito di custodire la ferrovia Brindisi-Taranto; la seconda mobilitazione nell'agosto del 1917 consiste nel presidio della galleria della Porretta sugli Appennini; l'ultima mobilitazione si svolge a Tivoli nel 1918 e vede coinvolti 750 esploratori. A tutte e tre partecipano scout della Sezione di Bergamo. L'impegno della Sezione durante la prima guerra mondia-



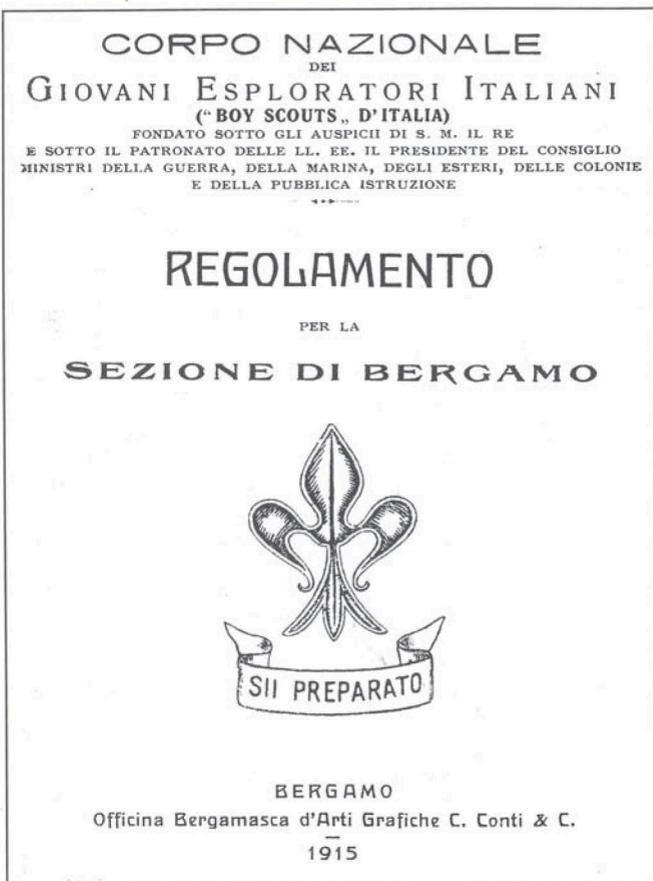
Osiris Bizioli

le risulta anche dai numerosi riconoscimenti al valore ricevuti dalle istituzioni cittadine per l'aiuto fornito durante la guerra e per il carattere educativo e patriottico del movimento; tra questi due medaglie conferite alla Sezione (smarrite negli anni '70).

IL DOPOGUERRA

La fine della guerra porta ad una crisi che interessa tutta l'associazione: c'è difficoltà a mediare le caratteristiche patriottiche con gli ideali scout di fratellanza universale, si perdono aiuti e collaborazioni a livello politico e non manca una certa nostalgia dei trionfi della guerra. Nello sforzo di restituire all'associazione la sua caratteristica di movimento educativo è importante, a livello nazionale, la figura di Cesare Villetti "Papà Akela". La riforma da lui voluta negli anni 1922/24 si concretizza attraverso un ampio confronto tra le varie opinioni esistenti, la pubblicazione di libri sul metodo educativo scout e diverse iniziative rivolte alla formazione dei capi. La visita di Villetti a Bergamo nel 1925 testimonia la vivacità della Sezione e il suo impegno nel rinnovamento. Nello stesso anno viene organizzato a Cainallo-Esino Lario (LC) un Campo Scuola Capi a cui partecipano 70 allievi; la Sezione di Bergamo è rappresentata da Carlo Montecamozzo, Pietro Zanetti, Mario Tririnnanzi e Mario Finazzi.

La sede si trova in via Masone. Vengono pubblicati i giornali di Sezione "L'Adunata" e "La Voce dell'Esploratore". Tra le attività della Sezione in questo periodo troviamo il servizio



Maggio 1925 - I vincitori di Firenze guidati da Carlo di Montecamozzo.

di manutenzione alle "Tombe dei Gloriosi Caduti al Cimitero Unico" e gli aiuti prestati alla Croce Rossa, alle colonie dei bagni di sole e ad altre opere assistenziali. Nel maggio del 1925 il branco condotto da Montecamozzo conquista una medaglia d'oro al settimo Concorso Ginnico Internazionale di Firenze.

Alfredo Artifoni, scout di rilievo della Sezione di Bergamo, sta progettando con lo scout milanese Gualtiero Penna una misteriosa impresa; hanno già trovato degli aiuti e chiedono all'IGM (Istituto Geografico Militare) una carta particolareggiata della Colonia Eritrea che intendono esplorare, ma l'impresa non si realizza perché Gualtiero Penna muore repentinamente di meningite. Nel 1925 si svolge a Selino in Valle Imagna il primo Campo Regionale, caratterizzato dal maltempo che più volte distrugge il campo. A Bergamo sono presenti tre Reparti e un Branco: il primo Reparto ha sede in via S. Giovanni, il Capo Reparto è Zanetti; il secondo ha sede in via Borfuro e il Capo è Consonno; il terzo, con iscritti appartenenti a ceti più popolari, ha sede in Città Alta. Il Capo Branco è Montecamozzo e la sede del Branco è presso la scuola "Tre Passi". Con l'affermazione del fascismo in Italia si forma una nuova associazione giovanile: i Balilla.

"... succede che a volte il gruppo dei Balilla, guidati dal loro capo, giungesse nel cortile della scuola "Tre Passi" di via Torquato Tasso per osservare l'attività degli Esploratori..."

LA GIUNGLA SILENTE

Il fascismo, ormai affermatosi in Italia, ha difficoltà ad accettare lo scautismo: sente di non poterlo controllare. Inizialmente il CNGEI non riceve più aiuti e viene abbandonato a se stesso; successivamente viene boicottato e infine sciolto: lo scioglimento ufficiale del CNGEI avviene il 31 marzo 1927. Nel maggio 1928 anche l'associazione cattolica ASCI viene sciolta. A Bergamo l'ordine viene dato il 6 aprile dal Vice Commissario Torrioni: "Seguirà... ciascuno di noi... la via che la sua coscienza gli indicherà... ma sono sicuro che



Alfredo Artifoni 16/10/24

174

« F I I P R E P A R A T O I »

Costituzione definitiva della Sezione di Bergamo.

Oggi 28 febbraio 1915, alle ore 11, per iniziativa del sigg. Prof. Luigi Mezzana, insegnante educazione fisica nella R. Scuola Tecnica Amedeo di Savoia, Prof. Enrico Panzeri, insegnante nelle Civiche Scuole, autorizzati dal Consiglio Direttivo Nazionale G. E. I., del sig. Dott. Prof. Osiris Bizzioli, Vice-Presidente delegato della Società Mandamentale Tiro a Segno Nazionale di Bergamo, a termini dell'articolo 3 dello Statuto G. E. I. e dell'articolo 7 dell'annesso Regolamento Generale, si sono adunate nelle Scuole Comunali di via Torquato Tasso autorità e personalità per istituire in Bergamo una Sezione locale del *Corpo Nazionale dei Giovani Esploratori Italiani*.

La seduta è aperta alle ore 11 1/4. Il signor Dott. Prof. Osiris Bizzioli assume la presidenza dell'assemblea Costituente; funge da segretario il sig. Prof. Enrico Panzeri.

Sono intervenuti i signori: Colonello Cav. Francesco Galliani, Comandante del Presidio di Bergamo — Dott. Prof. Cav. Nob. Enrico Cesati, Preside del Liceo-Ginnasio id. — Ing. Prof. Cav. Pier Francesco Chierici, Direttore della Scuola Tecnica id. — Prof. Amedeo Cominetti, Direttore delle Scuole Elementari id. — Prof. Annibale Bassi, insegnante Ed. fisica R. Liceo-Ginnasio id. — Prof. Tito Greco, insegnante Scuola Tecnica id. — Prof. Restellini Luigi, insegnante R. Istituto Tecnico id. — Capitano Prof. Renato Perlini, Direttore Tiro a Segno Nazionale — Cav. Achille Zappa, Presidente della Lega per l'Educazione del Popolo — Cav. Dott. Luigi Gianì, Vice Presidente della Sezione Dante Alighieri — Sig. Pietro Carminati, Presidente Società Ginnastica Atalanto — Prof. Luigi Mezzana, insegnante E. F. R. Scuola Tecnica — Prof. Enrico Panzeri, insegnante Civiche Scuole — Dott. Prof. Osiris Bizzioli, Membro del Consiglio Sanitario Provinciale, Vice Presidente Società Tiro a Segno Nazionale, Insegnante nel R. Istituto Tecnico Vitt. Em. II.

Hanno aderito i signori:

Avv. Cav. Sebastiano Zifoli, Sindaco di Bergamo — Dott. Cav. Ciro Caversazzi, Assessore alla P. I. e Pres. Patronato Scio. —

Cav. Prof. Umberto Renda, R. Provveditore agli studi — Comm. Luigi Molinari, Prefetto di Bergamo — Cav. Dott. Luciano Pizzini, Medico Capo dell'Ufficio d'Igiene — Cav. Dott. Conte Francesco Roncalli, Presidente della Sezione Lega Navale Italiana — Cav. Ing. Luigi Milesi, Presidente del Consiglio Provinciale — Riccardo Novak, Presidente Società Ginnastica Bergamasca — Architetto Gaetano Gallizioli, Capo Console Touring-Club Bergamo — Prof. Napoleone Castelli, insegnante R. Liceo — Prof. Ottorino Antoniazzi, id. R. Ginnasio — On. Avv. Cav. Bertolo Bellotti, Deputato al Parlamento — On. Conte Avv. Giacinto Benaglia, id. — On. Coun. Uff. Attilio Rota, Senatore del Regno — Cav. Rag. Giuseppe Bietti, Civico Esattore di Bergamo — Dott. Guido Calderoli, Medico Ispettore delle Scuole.

Il presidente dell'assemblea Costituente ringrazia gli intervenuti, spiega quali sono gli scopi dell'adunanza, riassume le finalità della nobile istituzione del Corpo Nazionale dei G. E. I., legge lo Statuto di essa, il decalogo, il giuramento.

Lo Statuto del *Corpo Nazionale dei Giovani Esploratori Italiani* è accettato senza riserve da parte degli intervenuti.

Nella stessa seduta si procede alla costituzione del Comitato Patrocinatore locale. Gli intervenuti e gli aderenti si considerano membri del suddetto. Si procede a termini dello Statuto e Regolamento alla nomina delle cariche.

Dallo spoglio delle schede risultano eletti i signori:

Conte Cav. Dott. Francesco Roncalli, Presidente — Cav. Dott. Luigi Gianì, Vice Presidente — Prof. Luigi Mezzana, id. — Cav. Rag. Giuseppe Bietti, Cassiere — Prof. Enrico Panzeri, Segretario — Dott. Prof. Osiris Bizzioli, Commissario designato.

Il Presidente proclama gli eletti, dichiara costituita la Sezione di Bergamo del Corpo Nazionale dei Giovani Esploratori Italiani salvo approvazione dell'on. Consiglio Direttivo Nazionale.

Bergamo, 28 febbraio 1915.

Prof. LUIGI MEZZANA.
Prof. OSIRIS L. BIZZIOLI.
Prof. ENRICO PANZERI.

nell'animo di ciascuno di voi affiorerà sempre la nostalgia della vostra tribù... che sapeva fondere la vita all'aperto al cospetto della natura con le più alte idealità civili e patriottiche, la coscienza del dovere, l'aspirazione al bello e al buono... A tutti il mio saluto, alla nostra bandiera che ammainiamo immacolata e che confidiamo di ridare al vento". Bergamo fu una delle poche sezioni che non consegnò le bandiere, ma le conservò nascoste. Durante questa interruzione forzata, denominata "Giungla silente", gli adulti scout continuarono però a frequentarsi.

LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ

La fine della seconda guerra mondiale segna per lo scautismo italiano la ripresa delle attività. Non più in modo clandestino Osiris Bizioli, con l'aiuto di Consonno, Finazzi, Rota, Franchini e i fratelli Boffa, inizia ad incontrare vecchi scout. È la nascita del Clan Seniores. Il 30 luglio 1945, esattamente un mese dopo la fondazione del Clan, nascono il primo Reparto Esploratori e il Primo Branco Lupetti "Kim". L'entusiasmo che anima la Sezione è grande. Dopo soli quattro mesi dalla ripresa delle attività, 27 ragazzi sono impegnati nella cerimonia della Promessa al Fortino.

Sul finire dell'estate il vescovo di Bergamo Mons. Bernareggi riunisce i rappresentanti delle due associazioni scout GEI e ASCI con la proposta di fondare un unico movimento formato da soli cattolici. I rappresentanti del GEI non accettano, facendo presente di avere nel gruppo ragazzi ebrei e protestanti. I rapporti tra le due associazioni sono comunque buoni: le sezioni scout GEI e ASCI di Bergamo partecipano insieme nel '47 al Campo San Giorgio di Cernobbio. La fine degli anni '40 e gli anni '50 costituiscono per il GEI bergamasco un periodo particolarmente intenso di attività. Logica conseguenza della crescita di attività e interesse è la formazione di nuove unità.

I reparti sono tre, dureranno con alterne vicende fino agli inizi degli anni '60. Le sedi dei tre reparti si trovano: alla scuola Mazzi in via Fratelli Calvi, alla scuola Beltrami in Città Alta



Autunno 1945 - Adunata al "Fortino" per la "Promessa".

ed alla scuola Amedeo di Savoia in via Garibaldi. I lupetti hanno la sede in via Tiraboschi.

Nel 1949 nasce il primo Reparto Femminile UNGEI (Unione Nazionale Giovani Esplo-ratrici Italiane). La prima Capo Reparto è la signora Gina Colombo, un primo esempio di genitore che si avvicina allo scautismo; partecipa alla scuola capi di Sori (GE) ed assume poi il compito di capo educatore.

GLI ANNI CINQUANTA

Bergamo attraversa in questo periodo una fase di espansione. La periferia della città cresce e il GEI, che ha chiare intenzioni di coinvolgere più strati sociali, tenta nel 1953 la formazio-ne di un Reparto a Celadina. All'inizio degli anni '50 nasce la Prima Compagnia, il cui capo è Bruno Santinoli. Nel 1951 la Compagnia annuncia l'edizione di "Cappellone e Tenda", un giornale che verrà diffuso anche nelle edicole. Dai documenti rimasti si legge grande entu-siasmo ed impegno nei capi. I nomi più ricorrenti sono quelli dei fratelli Colnago, Gianni Filippini, Roberto Vitali, Bruno Santinoli, Ettore Mauri. Lo stesso sarà Commissario della Sezione dopo Franchini e Maculan. Dieci anni dopo la sua fondazione, il Clan Seniores è più che mai attivo, forte della presenza di circa trenta scout. La sede, sin dal 1945, è presso la ditta SALF di Osiris Bizioli in via Tiraboschi. L'entusiasmo e la passione che sorregge il Clan sconfinava però presto in un ruolo quasi dirigenziale sulle attività dei ragazzi; i capi si sentono privati della loro autonomia e inizia un periodo di crisi. Nel 1958 Giacomo Mondini viene eletto Capo Clan prendendo il posto di Mores. La nuova gestione appare più risoluta e grin-tosa ma, al tempo stesso, non ancora decisiva per risolvere la crisi generazionale. La signora Borel Legler diventa Commissaria UNGEI.

La Pattuglia Pantere realizza tre imprese che meritano di essere ricordate come momenti tra i più significativi del dopoguerra:

- Impresa di segnalazione a distanza dalla Maresana al castello di San Vigilio, passando dal torrione della Rocca;
- Servizio ai pastorelli, nelle loro baite in montagna;
- Esplorazione della grotta della Cornabusa, con stesura di una planimetria che viene poi esposta al Museo di Scienze Naturali.



*Una Pattuglia schierata
(forse la Pattuglia Pantere).*

LA CRISI

La crisi generazionale continua e divide la Sezione. I giovani, terminato il loro ciclo educativo in Compagnia, non trovano nel Clan l'ambiente adatto e abbandonano la Sezione. Conseguenza di questa situazione è la mancanza di capi preparati; si ricorre agli insegnanti che, per una legge dell'epoca, con l'attività scout possono guadagnare punti per la graduatoria; ma queste persone, per mancanza di interesse e di esperienza, spesso non sono all'altezza del ruolo di capo per costanza e qualità del servizio.

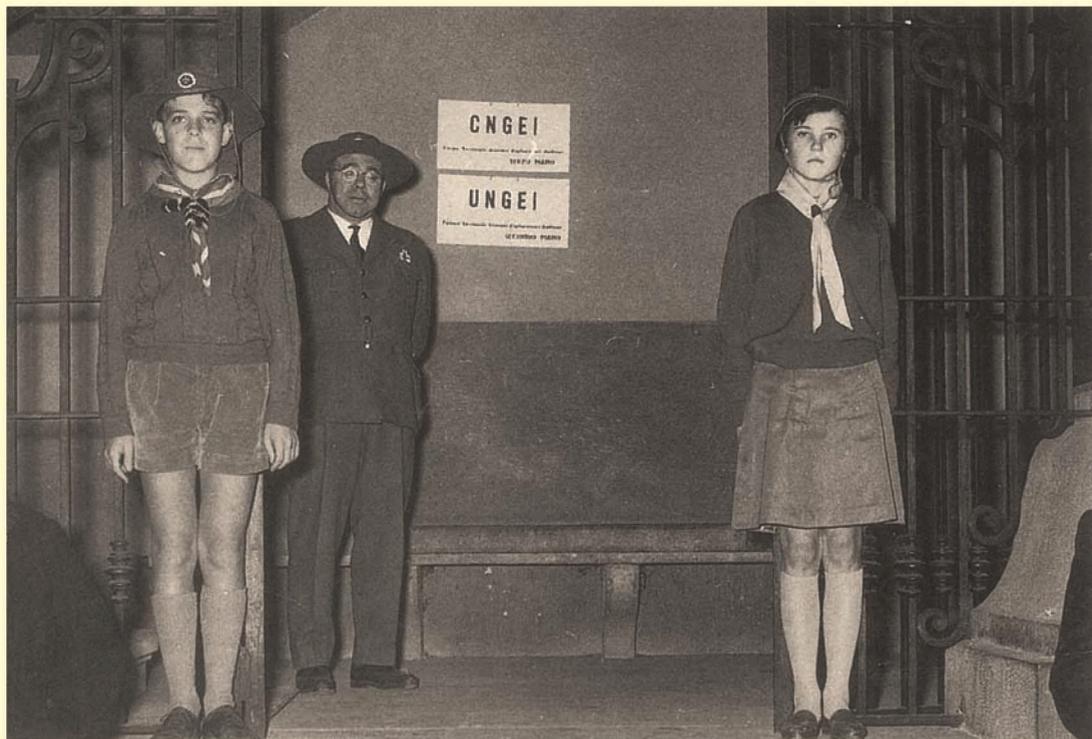
Nel 1961 muore Osiris Bizoli.

Resistono alla crisi solo un reparto femminile ed uno maschile. I capi sono Lucia Mondini per il reparto femminile, con due gruppi di primule, appoggiato alla Sezione UNGEI di Milano; Gelmini e successivamente Ugolini per il reparto maschile.

Nei primi anni '60 viene inaugurata una prestigiosa sede GEI presso la Torre dei Caduti, ma la Sezione perde quella che può essere considerata la sede storica nella scuola Amedeo di Savoia e provvisoriamente la sede si sposta in via Fratelli Calvi. Nel 1967 vengono assegnati alcuni locali annessi alla tribuna coperta dello stadio Comunale, dove rimangono le sedi dei reparti e della compagnia, fino all'inizio degli anni '90.

SI INVESTE PER IL FUTURO

All'inizio degli anni '70 la Sezione non è radicata nel territorio come in passato, ma è un'appendice della Sezione di Milano. Il 27 Febbraio 1971 il Clan consegna le nuove bandiere ai giovani scout in sostituzione delle vecchie ormai deteriorate. Sono presenti in Bergamo le seguenti unità:



1960 - Inaugurazione della nuova Sede nella Torre dei Caduti.

- Branco Misto “Kim”;
- Reparto Femminile UNGEI composto dalle pattuglie Cervi e Condor;
- Reparto Maschile GEI composto dalle pattuglie Canguri e Giaguari;
- Compagnia “Cynosura”.

Inizia una lenta ripresa. Lucia Mondini e Guido Corda sono i più tenaci e costanti riferimenti di questo periodo. Nel 1973 si avvicinano alla Sezione Sergio Costa e Antonio Virotta; hanno entrambi 18 anni e provengono da un'esperienza ASCI. Sergio diventa Akela, Antonio Capo Reparto; sono grandi trascinatori e riescono a trasmettere entusiasmo all'interno delle proprie unità. Nel 1974 nasce la Compagnia del Sole; la scelta del nome è legata all'aspirazione dei rover a portare luce, illuminare la strada con gli ideali dello scoutismo. A Guido Corda va sicuramente il merito di aver elaborato un'immagine chiara di questa fase della proposta educativa scout e di averla messa in pratica. Con la nascita della Compagnia ha inizio la pubblicazione di “Voci di Compagnia”, rivista bimestrale che per anni esprime le tendenze e il pensiero dei rover, riflettendo di conseguenza l'immagine dei giovani nella società.

La Sezione di Bergamo dal 1975 dispone di una Casa di Caccia a Cornale di Pradalunga. Per anni resta un punto di riferimento per tutte le attività dei ragazzi e un'occasione di incontro per gli adulti e i genitori della Sezione.

Nel 1976 con il nuovo statuto le due associazioni maschile e femminile, GEI e UNGEI, vengono unificate; nasce il CNGEI (Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani).



Casa di Caccia a Cornale di Pradalunga.

LA RIPRESA

I Reparti partecipano nel 1978 al Campo Nazionale di Picinisco nel Parco Nazionale d'Abruzzo, un evento fondamentale nella storia dell'associazione. La Sezione punta su una intensa attività di formazione dei capi, sia con iniziative all'interno della Sezione stessa, sia con la partecipazione alle scuole capi nazionali. L'impegno di capi più consapevoli ed autonomi porta ad una ripresa e riorganizzazione delle attività che prevedono:

- l'individuazione degli obiettivi educativi;
- la programmazione annuale e trimestrale delle attività;
- la pianificazione delle fasce d'età all'interno delle unità;
- l'organizzazione delle attività di link-badge per favorire il passaggio da una unità all'altra;
- il coinvolgimento delle famiglie.

La Sezione partecipa attivamente alle attività regionali e nazionali, si sviluppano legami di collaborazione e amicizia con altre sezioni che si traducono in campi ed uscite in comune. La coeducazione applicata negli anni precedenti porta alla fusione dei due Reparti, maschile e femminile, in occasione dei passaggi del 1979. Capo Reparto è Paolo Stopelli, tre mesi dopo, alla sua partenza per il servizio militare, subentra Bruna Stopelli. Sono presenti le pattuglie maschili Canguri, Giaguari e Aquile e quelle femminili Condor, Antilopi, Fucsie e Cervi. Per il Reparto viene scelto dai ragazzi il nome "Polenta e Osei", in onore della tradizione tipica della terra bergamasca. Il colore di fondo del foulard è verde perché è simbolo dei due reparti originari, che avevano come colore rispettivamente il blu e il giallo. La società sta cambiando, i genitori sono sempre più attenti e coinvolti nelle attività dei loro figli e lo scautismo si propone loro come un movimento educativo completo ed originale.

La Sezione, forte dell'esperienza maturata negli anni precedenti, è ora preparata ad espandersi con nuove unità in Bergamo.

Il numero di iscritti aumenta finché nel 1981 nascono il secondo branco (Akela Chiara Valoti) e il secondo reparto (CR Maurizio Tintori), suddividendo i ragazzi già iscritti nel primo gruppo in base alla zona di provenienza: Stadio, Monterosso, Valtesse nel 1° gruppo, Loreto e Longuelo (con Seriate ed Azzano San Paolo) nel 2°. Il nuovo reparto sceglie il nome "Paci Paciana", continuando il tema delle radici bergamasche, idealizzandolo come "il Robin Hood della Val Brembana". L'anno successivo il secondo gruppo si completa con la nascita della Compagnia "Timshel" (CC Paolo Stopelli); il nome ha origine dal romanzo "La valle dell'Eden" di Steinbeck, indica la possibilità di scelta di ciascun individuo.

Visto lo sviluppo della Sezione, nel 1983 vengono nominati i primi Capi Gruppo.

Il secondo gruppo sceglie come colori del foulard il bianco e l'amaranto, mentre la scelta del primo gruppo è più sofferta, viste le tradizioni esistenti già da tempo; si decide per il fondo blu, con inserti in rosso, giallo e verde (rosso in ricordo della compagnia, giallo del branco e verde del reparto).

Con il Jamboree organizzato in Canada nel 1983 inizia la presenza di rappresentanti della Sezione di Bergamo ai raduni mondiali scout. Alcuni esploratori e capi partecipano con l'intento di scambiare la nostra esperienza con quella di altri scout provenienti da tutto il mondo, cercando di vivere il senso di fratellanza universale, che è uno dei principali ideali scout.

La Sezione di Bergamo diventa un punto di riferimento per iniziative che cercano di diffondere il messaggio educativo in comuni anche distanti dalla città. La prima esperienza di questo tipo si verifica con Gazzaniga nel 1976.

Nel 1984 Bergamo sostiene la fondazione di un gruppo a Zanica, dove nasce un branco avente come Akela Egidio Ludrini, proveniente dalla Sezione di Bergamo. Gli sforzi di Gildo Avogadri e Luciana Bonizzi portano il gruppo di Zanica a costituirsi in Sezione due anni dopo, con un Branco, un Reparto ed una Compagnia, sostenuti da un attivo gruppo di adulti.

Nel 1984 prende contatto con Bergamo un piccolo gruppo di esploratori di Malonno (Brescia), che si associa alla Sezione, con Augusto Simoncini come CR; resteranno associati fino al 1991.

Nel 1986, con la nascita del terzo Reparto "Robin Hood" (CR Pierlu Tomaselli), si gettano le basi per la formazione di un nuovo gruppo; i colori scelti per il foulard sono il grigio e l'azzurro ed il nome fa riferimento ad un eroe buono, che dona agli altri, vive in gruppo in mezzo alla natura, segue dei principi positivi. L'esperienza è completamente nuova perché il gruppo si sviluppa in una realtà di quartiere, quello di Colognola, dove nessuno dei ragazzi ha avuto precedenti esperienze scout. Al reparto si aggiunge nel 1988 il Branco (Akela Laura Venturini), mentre la Compagnia nasce nel 1990 con Francesco Agliardi come CC, completando in questo modo il Terzo Gruppo. Il branco sceglie il nome Quinsai, che fa riferimento alla magica città del cielo sopra le nuvole, dove tutto è possibile, descritta da Marco Polo. Il nome "Compagnia della Quercia" vuole indicare che anche partendo da una piccola ghianda si può far crescere un grande albero. Più tardi il terzo gruppo sceglierà il nome "Fantàsia" che è legato alla dimensione fiabesca delle tre unità: la città incantata, l'eroico Robin e la Grande Quercia.

GLI ANNI NOVANTA

Il 1° gruppo si è trasferito dalla storica sede sotto le tribune dello stadio comunale al vicino Lazzaretto; solo la Compagnia, per un periodo limitato di tempo, è ospitata nella sala stampa dello stadio.

Dopo un periodo di inattività, anche il Clan, formato per la maggior parte da capi che hanno terminato il proprio servizio nelle unità, dimostra nuova vitalità con iniziative a favore della Sezione e della comunità cittadina.

Ricordiamo che a livello nazionale la scelta adulta è una delle scelte più importanti del



Sorgenti del Volga.

CNGEI, nella considerazione che il senso del servizio per ciascun adulto scout è e deve essere il servizio verso i giovani e la diffusione dello scautismo. Al Clan viene perciò chiesto di concentrare le proprie energie e voglia di fare sia per collaborare alla realizzazione dei principali momenti di Sezione che di supportare le unità, soprattutto durante i campi, ma anche durante le normali uscite con pernottamento.

Nel mese di aprile del 1990 viene ospitato un reparto di scout di Strasburgo; la visita verrà ricambiata l'anno dopo da alcuni esploratori e capi.

La Sezione di Bergamo e la Sezione di Zanica accolgono 10 ragazzi provenienti dalla zona di Chernobyl.

Nel 1991 inizia il "PROGETTO RUSSIA".

Una delegazione composta da Guido Corda, Elisa Previtali, Isa Bernini, Beppe Naldi, Lalla Salvoni, Francesco Agliardi (della Sezione di Bergamo) e Marialba Passera (della Sezione di Zanica) si reca per una settimana nella regione di Tver, 300 km a nord di Mosca.

Scopo del viaggio è il confronto tra il Komsomol (organizzazione giovanile comunista in fase di scioglimento) e la nostra associazione, per conoscere scopi e principi alla ricerca di nuovi percorsi educativi, per avvicinare giovani di nazioni fino a ieri militanti in campi contrapposti, affinché possano conoscersi e capire che, nonostante distanze, confini ed ideologie, le aspettative ed i bisogni dei giovani sono gli stessi a tutte le latitudini.

A dicembre undici adulti russi vengono ospitati a Bergamo.

Le tre Compagnie della Sezione di Bergamo e la Compagnia della Sezione di Zanica organizzano nell'estate del 1992 un viaggio ed un campo in Russia che coinvolgono 60 giovani russi e 60 italiani.

Per preparare i ragazzi a questa straordinaria avventura, i passi sono stati tanti: incontri per spiegare il progetto, per imparare le principali parole e frasi in russo, la Pasqua Rover vissuta in compagnie di formazione per conoscersi.

E poi... luglio 1992... la partenza.

L'emozione sui volti dei ragazzi era visibile, tutti pronti con i loro grandi zaini (contenenti anche pasta e carta igienica) e tanto entusiasmo.

All'arrivo in terra russa gli sguardi dei rover erano di grande stupore: nessuno si sarebbe aspettato ciò che vide una volta arrivato in quella terra così diversa, a partire dall'autobus che lo avrebbe portato dall'aeroporto al paese di Ostashkov. Le strade poco asfaltate, senza corsie, i semafori che pendevano dall'alto e le case lontane anni luce dalle nostre belle abitazioni. Negozi che dal di fuori sembravano magazzini e code per un pezzo di pane.

Il muro era oramai caduto, ma le distanze fra le nostre culture erano ancora evidenti.

I ragazzi ospitanti erano gentili e curiosi di sapere, anche se la comunicazione non era sempre facile (non tutti i ragazzi russi conoscevano l'inglese), ma con vari stratagemmi siamo sempre riusciti a capirci. I primi giorni i rover sono stati ospitati dalle famiglie del luogo. Alcune di loro vivevano in case simili alle nostre, con vari comfort, mentre altre vivevano in case dove solo nelle stanze avevano un po' di privacy, mentre la cucina ed i bagni erano in comune, e qualcuno per fare il bagno si è dovuto recare in casa di famiglie amiche o da parenti. Ma, nonostante le difficoltà e le ristrettezze economiche, le famiglie russe hanno cercato di non far mancare nulla: pic-nic, dolci squisiti, gite, saune.

E poi il campo sull'isola.

Un'isola a disposizione per provare a far vivere ai ragazzi russi l'esperienza scout. Il sole che sorgeva alle cinque del mattino e tramontava a mezzanotte faceva da spettatore e da cornice



1992 - Compagnia di Formazione al campo sull'isola di Selinger (Russia).

a compagnie di formazione italiane/russe alle prese con prove di abilità fisica, momenti di spiritualità e conoscenza, canzoni e bivacchi.

Poiché in compagnia ci si “prepara a servire”, un gruppo di rover si è recato insieme ad alcuni capi e rappresentanti russi presso un orfanotrofio ai cui ospiti ha proposto attività di animazione. Anche questo momento lascerà un profondo ricordo nei partecipanti.

Ma il viaggio in Russia è stato anche caratterizzato da una tragedia: la scomparsa prematura di Marco, rover della terza compagnia, ancora oggi nel cuore e nei ricordi di chi l'ha conosciuto o soltanto ha condiviso con lui quella grande avventura.

Con il benestare dei genitori di Marco, si è continuato con il progetto di scambio, proseguendo con il campo in Italia.

I ragazzi russi sono stati accolti ed ospitati dalle famiglie bergamasche, che hanno organizzato per loro momenti di svago, di visite culturali e di conoscenza del territorio.

Non solo vita cittadina per i ragazzi dell'est, ma anche un campo a Piazzatorre (BG). Certo, non si può paragonare quel campo alla vita di compagnia, ma si è cercato comunque di fare attività e vivere momenti che facessero capire ai ragazzi e adulti russi cosa significasse essere scout: la condivisione di spazi, di tempi, di idee, il servizio, l'ascolto, i momenti allegri, ma anche tante riflessioni.

Durante il campo i rover hanno sentito l'esigenza di fare un hike di compagnia. Un momento veramente particolare nella vita dei rover. Hike significa condivisione della strada, dei pensieri, vuol dire mettersi alla prova, stare con se stessi e con gli altri; non importa dove si arriva, ciò che conta è la strada che si percorre insieme ed il modo in cui lo si fa.

Qualcuno ha mantenuto per un po' i contatti con il suo amico russo, qualcun altro non è riuscito a far nascere o coltivare l'amicizia, qualcuno ha scoperto rover che non conosceva. Si può veramente dire che è stata un'esperienza unica che ogni partecipante porterà per sempre nei suoi ricordi.

Il legame creatosi tra tutti i rover che hanno vissuto quell'esperienza è continuato negli

anni successivi ed ha favorito l'affiatamento e lo spirito di collaborazione tra i gruppi.

In quegli anni le compagnie bergamasche decidono di approfondire l'argomento legato all'uso di alcolici.

Vengono organizzati incontri con esperti psicologi che spiegano come il semplice consumo di alcool può diventare abuso e dipendenza. Sono stati fatti incontri con persone che sono state vittime dell'alcolismo ed a seguito di questi è stato anche preparato dagli stessi rover un video sull'argomento.

Nell'anno scout 1994/95 la Sezione di Bergamo organizza un momento di formazione sul tema "La Sessualità", aperto a tutti i capi della Regione Lombardia.

L'Associazione CNGEI nel 1994 si pone due temi prioritari di discussione: l'autonomia delle sezioni e la revisione del testo della Promessa. Questi due obiettivi creano parecchi attriti e discussioni all'interno dell'Associazione.

La Sezione collabora per alcuni anni con il Comune di Bergamo nell'ambito del progetto "Estate Vivi la tua città" proponendo giochi e attività in località Madonna della Castagna (Sombreno).

Nel 1995 viene inoltre lanciato il "Progetto AIRONE": la Sezione di Bergamo, in collaborazione con il Comune di Ponteranica e l'ente Parco dei Colli, ripristina il sentiero che dalla chiesa della Maresana porta alla trattoria "Pighet" passando per la "Croce dei Morti". Da quest'anno in poi l'attività della Sezione nell'ambito del progetto "Estate Vivi la tua Città" del Comune di Bergamo ha come base questo sentiero.

Nel 1995 una delegazione della Sezione di Bergamo formata dalla Commissaria Nicoletta Boffelli, dal Coordinatore Senior Gianpino Vendola e dalla esploratrice Maria Rondonotti, nell'ambito dell'incontro FIS (Federazione Italiana dello Scouting) in occasione del 18° Jamboree in Olanda, viene ricevuta dal Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro al Quirinale.

Nel 1995 la Sezione richiede l'iscrizione all'Albo Regionale del Volontariato della Regione Lombardia. In questi anni il Terzo Settore ha infatti uno sviluppo impressionante, la società civile scopre il volontariato.

Tutta l'Associazione si interroga su come rapportarsi nei confronti del Terzo Settore.

Dopo tre anni di contatti con la Regione Lombardia, la Sezione di Bergamo decide di ritirare la domanda d'iscrizione all'Albo in quanto lo statuto del CNGEI chiarisce che l'obiettivo primario dell'Associazione è l'educazione dei giovani e non la solidarietà sociale.

Infatti il Secondo Articolo dello Statuto Nazionale della nostra associazione dice:

"Scopi dell'ente sono l'educazione civica, morale e fisica della gioventù con particolare riguardo allo sviluppo nei giovani d'ambo i sessi dello spirito di iniziativa e di risorsa, dell'autodisciplina, del sentimento dell'onore e della dignità personale nonché del senso della responsabilità e della solidarietà umana".

In questi anni la numerosa presenza di capi nelle unità e le richieste di iscrizioni di soci giovani sempre maggiori portano il Comitato ed il Consiglio di Sezione a pensare e progettare l'apertura di un nuovo gruppo.

Durante l'anno scout 1995/96 inizia la formazione del quarto gruppo, grazie all'impegno di Stefano De Sanctis (che diventerà capo gruppo dello stesso) che si insedia nei quartieri di Celadina e Bocalone. Viene fondato prima il Branco (Akela Barbara Steffenoni Grandi) che sceglie il nome Peter Pan, per ricordare che in ognuno di noi c'è sempre un po' di innocenza e l'entusiasmo di un bambino.



1998 - Global March.

L'anno successivo si forma il Reparto (CR Barbara Calvi); prende il nome (difficilissimo ma suggestivo!) Yggdrasill, che nella mitologia nordica è l'albero del mondo.

Nel 1998/99 la Sezione partecipa a due importanti eventi a carattere nazionale: la "Global March" contro lo sfruttamento del lavoro minorile e la lunga "Marcia per la Pace Perugia-Assisi", esperienza unica e molto coinvolgente.

A livello nazionale è un anno molto burrascoso e le difficoltà continuano fino all'insediamento del nuovo Consiglio Nazionale nel gennaio 2000.

Nel 1999 la Compagnia del Sole viene temporaneamente chiusa per mancanza di un Capo Compagnia, i rover vengono inseriti nella Compagnia Timshel.

In questi anni i capi sentono l'esigenza di essere maggiormente parte attiva della Sezione e così un gruppetto di essi (Gianpaolo Maffi, Castore Gabbiadini e Barbara Steffenoni Grandi), coordinati dal Commissario di Sezione Nicoletta Boffelli, decide di dar vita ad un giornalino di Sezione (Punto... a capo), con il compito di raccogliere spunti per attività, riflessioni ed anche notizie informative che giungono dal nazionale. Il giornalino non avrà lunga vita, ma sarà comunque di stimolo per tutti i capi, per comprendere che ognuno è mattone di questa grande casa chiamata scoutismo.

GLI ANNI DUEMILA

La Sezione di Bergamo è profondamente partecipe alla vita dell'Associazione nazionale ed alcuni soci coprono incarichi nazionali e internazionali di grande responsabilità.

Avviene un grosso cambiamento a livello associativo: viene approvata una modifica sostanziale allo Statuto Nazionale che di fatto comporta la modifica di tutti gli statuti locali, facendo diventare le singole sezioni autonome, sia dal punto di vista giuridico che finanziario.

Anche la nostra Sezione prepara il proprio statuto, che viene approvato nel corso dell'As-



semblea straordinaria del 16 giugno 2001; in questo modo la Sezione gode di una nuova autonomia, con la conseguente maggior responsabilità da parte dei dirigenti locali ed in particolare del Presidente, che diviene Presidente di Sezione e non più Presidente del Comitato di Sezione.

A seguito di questa autonomia statutaria, la neo Presidente Nicoletta Boffelli decide di intraprendere la nuova strada dei Bandi di Finanziamento Regionali, che, tuttavia, richiedono l'iscrizione all'Albo del Volontariato o all'Albo dell' Associazionismo. Poiché, come già visto in precedenza, per il nostro Statuto non possiamo essere iscritti all'Albo del Volontariato, in quanto il nostro servizio è rivolto verso i nostri associati e non verso l'esterno, viene predisposta tutta la documentazione necessaria per l'iscrizione all'Albo Provinciale dell'Associazionismo presso l'ufficio competente della Provincia di Bergamo.

Con l'ottenimento dell'iscrizione all'Albo si aprono possibilità sino ad allora impossibili, come la partecipazione a bandi che potrebbero comportare l'ottenimento di finanziamenti.

A fine luglio vengono consegnati all'ASL di Bergamo, che gestisce per conto della Regione Lombardia l'attribuzione di finanziamenti in base alla Legge 23 del 1999, due progetti riguardanti rispettivamente la branca L e la branca E.

Nell'anno successivo "Crescere insieme nel mondo della Giungla" e "Imparare facendo" otterranno un buon punteggio e di riflesso l'intero contributo richiesto.

Grazie a questi finanziamenti la Sezione riesce a continuare la sua politica di mantenimento di quote contenute, così da permettere al maggior numero di ragazzi di partecipare alle nostre attività, garantendo nel contempo la formazione dei capi educatori e di tutti gli adulti della Sezione, nonché l'acquisto del materiale necessario per le nostre attività.

Nel 2001 siamo stati contattati dall'Ufficio Giovani del Comune di Bergamo che, in collaborazione con il gruppo "Bergamo per il Kosovo", stava organizzando un campo per animatori italiani a Pejë (Pëc) in Kosovo per l'estate dello stesso anno. Gianpaolo Maffi (capo gruppo del secondo) entra a far parte del gruppo di lavoro che organizza il campo e durante la Pasqua esegue un sopralluogo insieme agli altri per verificare l'effettiva possibilità

di partecipazione da parte della Sezione.

L'evento, chiamato "IPIK – Insieme per il Kosovo", ha una grossa risonanza in città, tanto che si riescono ad organizzare turni settimanali per tutta l'estate, con almeno 30 partecipanti a settimana. La Sezione partecipa con la compagnia Timshel, che in quel momento è composta dai rover del 1° e 2° gruppo e con singoli soci. Emmanuele Preda è Capo Compagnia e Gianpaolo accompagna la compagnia stessa al campo durato due settimane. I rover organizzano quotidianamente giornate di animazione per i bambini dei villaggi limitrofi alla città. Il Kosovo è appena uscito da una guerra genocida e i segni sono lì da vedere. L'ordine pubblico è garantito ancora dall'Esercito Italiano. I rover, oltre a vivere a contatto con i bambini, hanno l'occasione di confrontarsi con i coetanei kosovari, con i quali si denota una differenza profonda e radicale. Emerge come a poche centinaia di chilometri da casa nostra il mondo è completamente diverso e come gli orrori della guerra sono vicini ma, malgrado la cultura, la lingua ed il vissuto profondamente diversi, i ragazzi riescono a confrontarsi, collaborare e divertirsi insieme. A tale evento partecipano anche alcuni clan dell'AGESCI con cui i nostri rover si confrontano.

Nasce il nostro sito di Sezione, con l'ambizione che diventi una finestra aperta a chiunque su quello che è la nostra Sezione ed il nostro operato.

Nonostante gli sforzi compiuti, l'anno 2001/02 vede una profonda riorganizzazione della Sezione dovuta alla diminuzione del numero di adulti disponibili ad assumere il ruolo di capi nelle varie unità, ma anche ad una sensibile riduzione dei soci giovani.

Purtroppo questo calo di numeri colpisce a macchia di leopardo le unità.

La struttura della Sezione vede il primo gruppo senza compagnia, il secondo branco ed il quarto reparto con numeri molto risicati sia negli staff che negli educandi. Di contro il quarto branco ed il secondo reparto hanno un alto numero di iscritti.

A malincuore, nel 2003, si decide, quindi, di unire il 2° gruppo con il 4°, dando origine al 6° gruppo, che prende il nome La Fenice (dall'animale mitologico che risorge dalle sue ceneri). Ciò permette di recuperare risorse umane per riaprire la prima compagnia. Così Renato Filippetti, nel 2003, riapre la Compagnia del Sole con i rover che nel frattempo avevano iniziato il loro percorso nella compagnia Timshel.

Questa scelta pone le basi per una ripartenza, consci che questa decisione di certo colpirà nel breve i numeri con una perdita di soci; ciò però permette di avere staff più numerose e tre gruppi completi, ciò che alla lunga permetterà di lavorare per poter riaprire il nuovo gruppo che si costituirà definitivamente nell'ottobre 2015.

Siamo convinti che la struttura ottimale della Sezione per la nostra città sia quella di essere dislocata nelle quattro zone cittadine.

Il 6° gruppo risulta costituito dal Branco Euplexia (nome di una farfalla notturna), dal Reparto Patchanka (un genere musicale che deriva dall'unione di più generi) e dalla Compagnia Timshel; le sedi si trovano nei quartieri di Celadina/Longuelo.

Il foulard è da ricreare. Viene mantenuto il colore bordeaux del secondo gruppo, il verde del quarto gruppo e, come elemento nuovo, viene aggiunto il giallo.

Il 1° gruppo conferma il branco Kim, il reparto Polenta e Osei e si riapre la compagnia del Sole; rimane nella zona dello stadio, con sede nel Lazzaretto.

Il 3° gruppo conferma il branco Quinsai, il reparto Robin Hood e la compagnia della Quercia, localizzati nel quartiere di Colognola.

In questi anni il modo di fare il capo scout in unità cambia, o meglio cambia la vita dei

capi in età universitaria. Il numero di capi che terminate le superiori vanno a lavorare cala drasticamente e aumentano invece coloro che cambiano città per frequentare l'università, o che decidono di vivere l'esperienza Erasmus.

Essere educatori scout quindi è un impegno molto gravoso per coloro che non abitano nella città in cui viene svolta l'attività.

Alcuni rover che lasciano le compagnie decidono di non continuare il proprio percorso, altri scelgono un servizio più breve senza fare il capo unità. Il numero dei capi scende e quindi si ripensa ad un nuovo modo per affrontare gli impegni derivanti dalle attività, alleggerendo il carico delle stesse. Fortunatamente alcuni soci adulti decidono di rimettersi in gioco continuando il servizio anche dopo aver ricoperto il ruolo di capo unità o dirigente.

I tempi cambiano non solo per i giovani adulti, ma anche i bambini e i ragazzi sono diversi. Da un certo punto di vista crescono prima, hanno contatti con certe realtà precocemente ed è importante per i capi rimanere al passo con i tempi e tarare le programmazioni e le attività sulla base delle loro nuove esigenze.

Negli anni la Sezione si impegna in numerose attività rivolte alla cittadinanza, nell'intento di dare visibilità all'Associazione in modo attivo e fedele ai principi scout di fratellanza e servizio al prossimo.

Dal 2003 il CNGEI risulta associato al CSV (Centro Servizi del Volontariato) e partecipa più volte alla Festa del Volontariato e presso il centro congressi Papa Giovanni XXIII (BG) vengono realizzate attività rivolte alla cittadinanza che suscitano notevole interesse.

Il 6 maggio 2003 la Presidente di Sezione Nicoletta Boffelli partecipa all'incontro con il Presidente della Repubblica Carlo Azelio Ciampi in rappresentanza dell'Associazione. L'incontro nasce dalla volontà del Presidente della Repubblica di sottolineare l'importanza del lavoro svolto da tutto il mondo del volontariato che sempre più frequentemente va a sostituire l'azione del servizio pubblico. L'incontro è stato un momento di forte riconoscimento per tutti coloro che dedicano gratuitamente parte del loro tempo a servizio degli altri.

Nell'estate del 2004 i tre reparti (1°, 3° e 6°) partecipano al Campo Nazionale di branca E presso i Piani di Verteglia, in Campania: costituisce un importante momento di confronto e di crescita per tutti i partecipanti.

Nel 2005/2006 viene realizzato il progetto "Alice nel paese delle meraviglie", finanziato



2013 - Attività regionale a Ginevra.

dalla regione Lombardia; dopo un'intensa attività di preparazione, gli esploratori di 15-16 anni di tutti i reparti della Sezione, accompagnati dai capi unità, svolgono un viaggio a Strasburgo con visita al Parlamento Europeo. È un'occasione di riflessione e formazione sicuramente significativa, oltre ad essere un'attività diversa da quelle finora proposte per la branca esploratori; la stessa risulta essere infatti l'unione di un'esperienza di tipo culturale a quelle che possono essere le attività tipiche scout, relative all'educazione alla cittadinanza ed all'internazionalità.

Continua l'impegno nella formazione dei capi; la Sezione si fa carico dell'organizzazione di corsi di formazione e si impegna attivamente in questo campo.

Il 2007 è una data importante per gli scout di tutto il mondo poiché si festeggia la ricorrenza dei cento anni della fondazione dello scautismo. Gli organismi internazionali a cui il CNGEI è affiliato (WOSM e WAGGGS) chiedono a tutte le realtà locali di cercare di ottenere l'intitolazione di una Piazza, Via o Parco in ricordo del fondatore.

La nostra apertura dell'anno scout vive con grande soddisfazione l'intitolazione del parco di Celadina a Sir Robert Baden-Powell, fondatore dello scautismo, nella ricorrenza del Centenario di fondazione. Questo è il risultato di un lavoro paziente e tenace da parte di tutta la Sezione ed in modo particolare dell'impegno profuso dalla Presidente Nicoletta Boffelli.

Il Sindaco Bruni, in presenza dell'intera Sezione CNGEI di Bergamo e di rappresentanti di AGESCI e MASCI, ricorda l'importanza del lavoro svolto dalle associazioni scout a servizio della comunità e la continua attualità del nostro metodo educativo; nel parco è stata apposta la targa indicante una famosa citazione di B.P.:

“lasciate il mondo migliore di come l'avete trovato”



La Sezione riceve dal Comune di Bergamo la Pubblica Onorificenza durante la cerimonia tenutasi presso il Comune il 15 dicembre 2007: è la prima volta che il Comune di Bergamo decide di assegnare il riconoscimento di civica benemerenzza non ad una persona fisica, ma ad associazioni; il riconoscimento è stato assegnato alle tre Associazioni scout presenti in città (CNGEI, AGESCI e MASCI) con la seguente motivazione *“Per l’impegno continuo nel tenere vivi i valori tramandati dal fondatore Sir Robert Baden-Powell: la pace, la solidarietà, l’amicizia, l’amore e la difesa della natura”*.

La Sezione partecipa al Campo San Giorgio Regionale, che si svolge nei comuni di Zanica e Comun Nuovo; è un notevole sforzo organizzativo quello di accogliere circa 1700 scout provenienti da tutte le 12 sezioni della Lombardia ed è il primo Campo San Giorgio Regionale della Lombardia che ha visto la partecipazione di tutte le sue sezioni.

Gli obiettivi educativi scelti riguardano il tema dell’accoglienza e della conoscenza dell’altro.

L’Assemblea di Sezione approva una modifica dello Statuto sociale in modo da consentire l’iscrizione all’Albo Provinciale delle Associazioni di Promozione Sociale; ne deriva la possibilità di iscriversi all’elenco delle associazioni per le quali è possibile devolvere il 5 per mille nella dichiarazione dei redditi. Da quel momento la Sezione, ogni anno, predispone la pratica per iscriversi a tale elenco ed ogni anno la cifra devoluta a nostro favore si incrementa. Anche questo aspetto è da leggersi come un successo per la nostra realtà, poiché significa che c’è sempre qualche persona in più che sceglie di sostenere il nostro operato.

Il 6 aprile 2009 il terremoto colpisce duramente l’Abruzzo; il CNGEI presta servizio presso il campo allestito a Coppito (AQ), in cui si alternano adulti scout provenienti da tutta Italia, tra cui una significativa presenza di membri della Sezione di Bergamo.

Anche in questa occasione lo spirito di servizio non è venuto meno.

Il numero degli iscritti aumenta, Bergamo è la sesta Sezione a livello nazionale per numero



2007 - Consegna da parte del Sindaco di Bergamo della Pubblica Onorificenza alla Presidente di Sezione.



2009 - Scout della Sezione prestano servizio presso il campo di Coppito (L'Aquila).

di iscritti e, grazie alla disponibilità di nuovi capi, nel 2010 riapre il branco nel quartiere di Longuelo; Akela è Fabio Bertocchi e viene scelto il nome Ohana (in lingua hawaiana significa “famiglia”). Il branco viene inserito nel 6° gruppo; da questo momento inizia, dopo alcuni anni di costruzione del progetto, la divisione per crearne uno nuovo.

Nel 2012 tutta la Sezione è coinvolta nella partecipazione al Campo San Giorgio Regionale, svoltosi nel Bosco delle Querce di Seveso, con la presenza di 2000 scout provenienti da tutte le sezioni lombarde. Il campo si è svolto all'interno di un immenso parco sorto nella zona “A”, quella più contaminata, in seguito al tragico evento della fuoruscita della diossina dall'azienda chimica “Icmesa” di Seveso avvenuta negli anni '70; dramma che ha sconvolto centinaia di famiglie che hanno dovuto abbandonare le loro abitazioni con tutto ciò che queste contenevano, poiché ogni cosa risultò contaminata. La scelta di svolgere il campo in questo luogo, ora, dopo più di vent'anni di bonifica, ha significato per tutti noi la consapevolezza che l'educazione al senso civico, al rispetto della vita umana e della natura devono essere per noi valori imprescindibili.

Nel 2013 prende inizio l'avventura del nuovo reparto Thera, che per un anno è stato affiancato al reparto Patchanka; i due CR Andrea Signorelli (Patchanka) e Luca Minari (Thera) lavorano per costruire l'autonomia delle due piccole unità. Nel 2014 i due reparti si dividono completamente pur restando, momentaneamente, entrambi nel 6° gruppo in attesa della nascita della compagnia per la definitiva separazione costituendo, con le tre nuove unità, un gruppo a sé stante... il quarto della Sezione di Bergamo.

Nel corso del 2014 abbiamo anche iniziato a gettare le basi per le iniziative che avremmo realizzato nel corso dell'anno scout coincidente con questa tappa importante che è il centenario di Sezione.

In questi ultimi anni in cui abbiamo assistito a molteplici cambiamenti sia in ambito culturale che sociale la Sezione di Bergamo è riuscita a mantenere una presenza numericamente consistente e qualitativamente buona, grazie ad alcune scelte per noi diventate peculiari.

Prima di tutto esiste un'ottima sinergia tra il Comitato di Sezione ed il Consiglio di Sezione. Il primo lavora nel pieno rispetto di quelle che sono le linee guida inserite nel Progetto di Sezione, che viene votato ogni tre anni dall'Assemblea di Sezione, lasciando al Consiglio di Sezione il compito di occuparsi dell'aspetto principale che è l'educazione dei giovani.

Abbiamo sempre creduto e crediamo che ognuno di noi adulti debba sentirsi socio della Sezione e non di un gruppo; questo significa che, soprattutto nel momento in cui i rover prendono la partenza e decidono di rimanere all'interno della Sezione, svolgendo il loro servizio come giovani senior, generalmente non vengono inseriti nelle unità del loro gruppo di provenienza, ma negli altri gruppi; questo per creare il più possibile lo "spirito" di Sezione. Lo stesso dicasi per i capi a cui viene chiesta la più ampia disponibilità a spostarsi in altre unità in caso di necessità.

Altro aspetto su cui la Sezione ha sempre puntato è la formazione dei suoi adulti, in particolare modo se operano all'interno delle unità.

Una scelta altamente qualificante adottata ormai da molti anni è stata quella di porre, come vincolo per ottenere la nomina a vice capo unità, la partecipazione al corso di primo livello della formazione nazionale; questa scelta non sempre è stata facile da mantenere, soprattutto nei momenti in cui abbiamo avuto problemi nella composizione degli staff.

In questi anni ci siamo anche molto occupati di quella che noi abbiamo definito "la visibilità", ossia la volontà di farci conoscere all'interno della città, partendo dai quartieri dove sono collocati i nostri gruppi, per arrivare alla partecipazione di eventi e momenti a respiro cittadino.

La visibilità è per noi importante perché ci permette, da un lato, di farci scoprire dalle famiglie, incrementando i nostri bacini di utenza, dall'altro di farci conoscere dalla cittadinanza e dall'Amministrazione Locale, che diventa la nostra principale interlocutrice, soprattutto nella ricerca degli spazi che ci necessitano come sedi.



LA SEZIONE NELL'AMBITO NAZIONALE

La Sezione di Bergamo in questi anni ha svolto, attraverso i suoi soci, un buon servizio anche per l'associazione CNGEI nazionale, sia in passato sia ai nostri giorni.

Guido Corda ha ricoperto negli anni '90 il ruolo di Capo Scout e poi quello di Presidente del CNGEI, precedentemente era anche stato membro del Consiglio Nazionale.

Walter Bazzano, sempre negli anni '90, ha ricoperto il ruolo di Presidente della Federazione Italiana dello Scautismo (FIS) e successivamente anche quello di Capo Scout.

Gianpino Vendola ha ricoperto il ruolo di Commissario Nazionale di Branca Esploratori e successivamente è stato membro del Consiglio Nazionale; attualmente è Commissario Regionale.

Nicoletta Boffelli è stata membro del Consiglio Nazionale ed attualmente è Presidente del GIDO e tesoriere delle Federazione Italiana dello Scautismo (FIS).

Diversi sono stati anche i membri delle CoCon a livello nazionale sia di settore che di branca; Lucia Mondini nel settore della formazione così come Gianpino Vendola; Barbara Calvi nella branca Lupetti, di cui attualmente fa parte Riccardo de Gonda, e nella Federazione Italiana dello Scautismo (FIS), nel settore internazionale dove è attualmente attiva; Ester Coppola nella branca Lupetti, Gianpino Vendola, Nicoletta Boffelli e Gianpaolo Maffi nella branca Esploratori e Michael Evans nella branca Rover.

Anche nell'ambito della formazione, da anni la Sezione si fa carico dell'organizzazione di corsi per i capi a livello nazionale e si impegna attivamente in questo campo. Nel periodo pasquale, per la durata di una settimana, si sono svolti negli anni Campi Scuola nazionali a Lonno, frazione del comune di Nembro, successivamente a Celana, frazione di Caprino Bergamasco ed a Gandellino. Tali opportunità di formazione, che vedono coinvolti ogni anno un numero considerevole di adulti provenienti dalle varie regioni italiane, sono possibili anche grazie alla disponibilità di soci della Sezione di Bergamo come Nicoletta Boffelli e Gianpino Vendola, che, oltre a ricoprire ruoli in Sezione, sono anche molto attivi nell'ambito del settore della Formazione del CNGEI nazionale, ricoprendo incarichi di rilievo durante i campi scuola e contribuendo attivamente alla realizzazione degli stessi.



